

	PRECRIZIONE CONTENUTE NELLA DELIBERA CIPE N.95 DEL 29/03/2006 (APPROVAZIONE PD)	AVANZAMENTO ATTUAZIONE AL MARZO 2018	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
1	Tutti i lavori dovranno essere condotti con le dovute cautele ed accorgimenti, in special modo il ripristino dello stato dei luoghi a fine lavori delle aree di cantiere e della viabilità di servizio	In riferimento a quanto già riportato nel "quadro attuativo a Dicembre 2012" si evidenzia che i lavori sono condotti nel rispetto di quanto previsto nel PAC e nel PMA. Inoltre i lavori sono eseguiti nel rispetto della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale sviluppato dall'Appaltatore e verificato sia nella parte progettuale che in quella realizzativa da Italferr S.p.A. Si ribadisce che a fine lavori si assicurerà il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere e della viabilità di servizio, secondo le previsioni progettuali e contrattuali.	Progetto Ambientale della Cantierizzazione – L02500EZZRGIM0000001B – Relazione Generale (ed elaborati grafici); Opere di riambientalizzazione – L02500EZZRGIA0000001B – Linee guida e inquadramento ambientale dell'area (ed elaborati grafici) L02200D15RGAC0000001B - Progetto di Monitoraggio Ambientale.
2	Si raccomanda di comunicare con urgenza eventuali rinvenimenti di ambienti di natura ipogeica	Le attività sono state condotte con il costante coinvolgimento della Soprintendenza per Beni Archeologici della Puglia e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia. Al riguardo, nel dicembre 2013, a seguito del rinvenimento di un ambiente ipogeico localizzato a ridosso del tracciato della tratta ferroviaria in corso di realizzazione, si è data immediata comunicazione alle suddette Soprintendenze; a tale segnalazione è seguita una lunga fase di approfondimento di indagine secondo le direttive ricevute dalle stesse. In esito agli approfondimenti condotti, nell'agosto 2015, con nota Prot. N. 4017 CL 34.19.04/43.2 del 11/08/2015 (Allegato 2 alla Relazione), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia - ha autorizzato la realizzazione dei lavori con la prescrizione di limitare al minimo indispensabile la demolizione della parte di insediamento ipogeico interferente.	Progetto di Indagini Archeologiche – L02500EZZRGAH0000003A – Relazione indagini archeologiche (ed elaborati grafici).
3	Preliminarmente all'esecuzione dei lavori sarà necessario condurre uno scavo archeologico in quelle aree definite ad alto rischio perché direttamente interessate dall'attraversamento della nuova linea. A tal proposito, prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere previsti oneri e modalità di esecuzione per il recupero e la salvaguardia delle emergenze per i siti, in particolare, individuati dalla progressiva 8+050 – 8+176, sito 12, progressiva 9+382 – 9+664, siti 13, 14, 16, 17 (vedi elaborato progettuale LO22 00 D15 RG AHU00000 002 A).	Preventivamente all'avvio dei lavori sono state eseguite le Indagini Archeologiche con la supervisione dei funzionari incaricati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Puglia. In esito alle indagini preventive effettuate, con la nota Prot.n. 6364 C L34.19.04 del 02/05/2013 (Allegato 3 alla Relazione), la Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Puglia ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere.	Progetto di Indagini Archeologiche – L02500EZZRGAH0000003A – Relazione indagini archeologiche (ed elaborati grafici)
4	Dovrà essere completata l'indagine della localizzazione delle aree da utilizzare per il reimpianto degli ulivi (limitata in progetto al solo tratto di ferrovia da dismettere) dimostrandone l'idoneità tecnica.	Con Atto dirigenziale n°012396 del 27/03/2013 (Allegato 4 alla Relazione) l'Ufficio Provinciale Agricoltura Bari (UPA), ufficio delegato dalla Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n.7310 del 14/12/1989, ha autorizzato l'espianto dei n°263 ulivi monumentali e la ricollocazione degli stessi nell'area individuata in Progetto Esecutivo. A seguito dell'ottenimento della suddetta autorizzazione, l'Appaltatore ha eseguito le attività di espianto e ricollocazione delle piante dandone comunicazione all'UPA con nota PROT. U. :2014/2288/C282/DT del 28/04/2014.	Opere di riambientalizzazione – L02500EZZRGIA0000001B – Linee guida e inquadramento ambientale dell'area (ed elaborati grafici)
5	Dovrà essere reso vincolante ai fini contrattuali tutto il documento "Progetto ambientale della cantierizzazione" adeguando opportunamente il capitolato speciale d'appalto	Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione è stato sviluppato dall'Appaltatore nella fase di redazione del progetto esecutivo e ritenuto meritevole di approvazione. Il lavoro è eseguito nel rispetto del suddetto Progetto Ambientale della Cantierizzazione	Piano Ambientale della Cantierizzazione del progetto definitivo - Relazione generale (ed elaborati grafici) L02200D15RGIM0000002C Progetto Ambientale della Cantierizzazione del progetto esecutivo – L02500EZZRGIM0000001B – Relazione Generale (ed elaborati grafici).
6	Dovranno rispettarsi, in fase di cantiere, i limiti di rumore individuati dalle Amministrazioni competenti (ancorché in deroga) piuttosto che il limite fisso di 70 dB(A).	È in corso l'esecuzione del monitoraggio ambientale della fase di corso d'opera per il controllo del rispetto dei limiti normativi vigenti; ad oggi è stato effettuato un numero complessivo di 37 campagne di misura presso i ricettori individuati dallo stesso piano. Nell'ambito del monitoraggio corso d'opera sono stati rilevati superamenti per la componente rumore, in due occasioni diverse presso lo stesso ricettore. Nel primo caso, segnalato il superamento all'Appaltatore ed identificate dallo stesso la causa nella contemporaneità dell'utilizzo di due macchinari ad elevato impatto acustico per quella tipologia di lavorazione, l'Appaltatore, con azione immediata, ha provveduto a distanziare nelle lavorazioni le due fonti di rumore per evitare la sovrapposizione degli effetti acustici. L'intervento si è dimostrato risolutivo ed il successivo monitoraggio ha confermato il rispetto dei limiti acustici. Nel secondo caso la causa è stata identificata dall'Appaltatore nell'ambito delle operazioni di scavo, allorché è stato incontrato un livello litoide molto resistente. A valle della segnalazione dell'avvenuto superamento all'Appaltatore, lo stesso ha provveduto a chiedere deroga acustica al comune di Modugno. La stessa è stata concessa in data 19/07/16 con nota 0039310 (Allegato 6 alla Relazione)	L02500EZZRGIM0000003A- Relazione analisi degli impatti (Piano Ambientale della Cantierizzazione); L02200D15RGAC0000001B - Progetto di Monitoraggio Ambientale.
7	Dovranno adottarsi come misure di mitigazione del rumore tutto quanto suggerito/indicato a pag. 44 del punto 6.7 "Prescrizioni generali di gestione del cantiere" del documento LO 22 00 D15 RH IM 0000 004 A	in coerenza con le indicazioni del progetto Esecutivo approvato, in fase di corso d'opera è stata verificata la puntuale installazione delle barriere antirumore previste, ed è stato prontamente segnalato all'Appaltatore l'unico caso di difformità rispetto a quanto previsto nel Progetto Ambientale di Cantierizzazione, avvenuto nei primi mesi di attività. Gli unici superamenti registrati per la componente rumore, in corso d'opera, sono quelli riportati al punto precedente	Relazione Analisi degli Impatti L025 00EZZRGIM0000003A – ed elaborati grafici
8	Le canalizzazioni di convogliamento delle acque meteoriche di piattaforma verso la Lama Sinata dovranno essere realizzate senza occupare fasce di suolo eccedenti l'ingombro della tubazione e della relativa pista di servizio	Sono state espropriate fasce di particelle di larghezza idonea a contenere sia la proiezione, sul piano di campagna, del diametro esterno delle tubazioni costituenti le opere di convogliamento, e sia la relativa pista di servizio. L'avanzamento delle lavorazioni delle n. 5 canalizzazioni di convogliamento delle acque meteoriche, previste dal progetto è il seguente: 1. collettore (diramazione tombino IN05) in corso di realizzazione 2. collettore (diramazione tombino IN06) in corso di realizzazione opere di finitura 3. collettore (diramazione tombino IN07) in corso di realizzazione opere di finitura 4. collettore (diramazione tombini IN09/IN10) in corso di realizzazione 5. collettore (diramazione tombino IN11) in corso di realizzazione opere di finitura	Piani particellari di esproprio di progetto esecutivo: Comune di Bari - L02500EZZBDAQ0000001A, L02500EZZBDAQ0000002A, L02500EZZBDAQ0000003A Comune di Modugno: - L02500EZZBDAQ0000004A, L02500EZZBDAQ0000005A, L02500EZZBDAQ0000006A Comune di Bitetto: - L02500EZZBDAQ0000007A, Interferenze idrauliche: Relazione tecnico - descrittiva generale L02500EZZRGIN0600001B e relativi el. Grafici Relazione tecnico - descrittiva generale L02500EZZRGIN0700001B e relativi el. grafici
9	Dovrà prevedersi il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque provenienti dal sistema di drenaggio della piattaforma ferroviaria nei punti di recapito alla Lama Sinata. Ove si possano realizzare interventi che consentano la diffusione delle acque meteoriche senza il loro concentramento e recapito nella Lama Sinata, si potrà derogare dal monitoraggio qualitativo e quantitativo di tali acque meteoriche.	È in corso di realizzazione il sistema di drenaggio della piattaforma previsto in progetto esecutivo. A valle dell'avvenuto completamento dello stesso sarà possibile confermare la previsione progettuale relativa alla diffusione per infiltrazione delle acque meteoriche nella piattaforma ferroviaria e quindi la possibilità di derogare dal monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque a recapito nella Lama Sinata	L02500EZZRGID0002001B – Relazione idraulica L02500EZZRGID0002002B- Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria L02500EZZRGID0002003A- Relazione idraulica drenaggio di piattaforma varianti stradali

10	<p>Dovrà prevedersi un sistema di intercettazione degli sversamenti accidentali (e relative procedure d'intervento e di monitoraggio/controllo) prima del conferimento alla Lama Sinata per garantire la qualità dello sversamento anche in caso di eventi incidentali.                  Ove si dimostri, con specifica "analisi di rischio", l'estrema improbabilità di "sversamenti accidentali" si potrà derogare dal sistema di intercettazione ivi indicato a seguito delle conclusioni dell'Analisi di Rischio che dovrà essere predisposta anticipatamente all'espletamento della gara d'appalto.</p>	<p>Per intercettare casi di sversamento accidentali di sostanze contaminanti prima del recapito finale nella Lama Sinata, sono in corso approfondimenti tecnici per valutare, nell'ambito del Progetto Esecutivo di dettaglio, le diverse soluzioni possibili, ad es. un sistema di chiusura a saracinesca in corrispondenza dei pozzetti collettori ai canali di scarico, al fine di confinare lo sversamento accidentale e permettere lo smaltimento del materiale inquinante.                  Si rappresenta che attualmente il Programma di Esercizio non prevede transito di merci pericolose allo stato fluido nel tratto in esame                  E' altresì in corso di valutazione l'opportunità di avviare, compatibilmente con i tempi di messa in esercizio dell'opera, specifica "analisi di rischio" al fine di accertare la probabilità di "sversamenti accidentali" e quindi la possibilità di derogare alla realizzazione delle opere di intercettazione.</p>	
11	<p>Per quanto riguarda le opere a verde si dovrà:                  a) utilizzare per la miscela delle sementi per l'inerbimento e per le essenze arbustive specie autoctone della Puglia e coerenti con le caratteristiche ecologiche degli ambienti xerici mediterranei                  b) prevedere un maggiore numero di specie arbustive per l'aumento della biodiversità, in particolare gli arbusti bassi, e appartenenti a fitocenosi della serie climatica della vegetazione autoctona                  c) effettuare il riporto di terreno vegetale e l'inerbimento sulle scarpate ferroviarie in rilevato e trincea nei tratti a pendenza 2:3;                  d) estendere il periodo minimo di garanzia a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori sino alla fine della successiva seconda stagione vegetativa</p>	<p>Ad integrazione di quanto rappresentato nella Relazione di Verifica di Attuazione al Dicembre 2012, si evidenzia che il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevede, nella fase di post-operam, una verifica dello stato di vigore vegetativo delle specie vegetali messe a dimora relativi ai nuovi impianti a verde (indagini di tipo 3 descritte nel PMA); tale attività verrà effettuata nei 4 anni (1 campagna per anno) successivi all'entrata in esercizio della infrastruttura ferroviaria.</p>	<p>(da L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.001.B a L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.012.B);                  (da L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.012.B a L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001B.);                  L025.0.0.E.ZZ.PB.IA.00.0.0.001.B); (L02500EZZRGIA0000001B).                  Tipologici interventi di inerbimento scarpate in trincea (L025.0.0.E.ZZ.PB.IA.00.0.0.002.B).                  L02200D15RGAC0000001B - Progetto di Monitoraggio Ambientale</p>
12	<p>Il progetto delle mitigazioni acustiche dovrà uniformarsi alle norme ISO 9613 (parte I e II) e UNI 9884 (mappe di rumore);</p>	<p>La prescrizione è stata recepita ed ottemperata in fase di progettazione esecutiva, ed è in corso il monitoraggio ambientale delle lavorazioni (fase corso d'opera). A fine lavori ed in fase di esercizio ferroviario sono previsti sia il collaudo acustico (atto a verificare l'efficienza delle barriere e l'efficacia sui ricettori) e sia il monitoraggio ambientale Post Operam al fine di verificare che la mitigazione del rumore prevista permetta il rispetto dei limiti di legge.</p>	<p>Rumori e Vibrazione – L02500EZZRGIM0600001B – Relazione Generale (ed elaborati grafici).</p>
13	<p>la verifica di attuazione dovrà riguardare anche il programma di risanamento acustico lungo la linea storica nei tratti immediatamente adiacenti il tratto in oggetto</p>	<p>Il progetto di Risanamento Acustico sulla linea Storica Bari-Taranto a ridosso della tratta in raddoppio di cui trattasi prevede:  <u>Tratto adiacente lato Bari S. Andrea</u>                  • Ubicazione dell'intervento di risanamento acustico: tra il km 3+192 e 3+393, tra il km 3+766 e 4+048, tra il km 4+731 e 5+053, tra il km 5+956 e 6+255                  • Programmazione temporale: Interventi previsti a partire dall'anno TREDICESIMO di programmazione  <u>Tratto adiacente lato Bitetto</u>                  • Ubicazione dell'intervento di risanamento acustico: tra il km 14+867 e il km 15+182 (cioè solo ambito stazione)                  • Programmazione temporale: Intervento previsto per l'anno TREDICESIMO di programmazione</p>	<p>L'intervento di risanamento previsto sulla Bari - Taranto è relativo al Piano di risanamento acustico 06/09/2012 di RFI, redatto ai sensi del DM 29/11/2000 sui tratti ferroviari adiacenti alla variante. Gli interventi sono in fase di finanziamento.</p>
14	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere completato attenendosi alle linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA prevedendo anche specifiche attività relative a sottosuolo, fauna e ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, stato fisico dei luoghi, aree di cantiere e viabilità, rifiuti e materiali di scavo/approvigionamento, salute pubblica, e dovrà essere integrato secondo quanto di seguito indicato:                  a. indicazione dei dettagli tecnici di ogni opera di captazione idrica potenzialmente interessata dall'opera, (tipo, uso, profondità, posizione, filtri)                  b. previsione di specifiche attività di rilevamento dei livelli di vibrazione in fase di cantiere in corrispondenza di tutti i ricettori potenzialmente penalizzati                  c. documentazione dello stato dei luoghi precedentemente all'inizio dei lavori mediante apposito rilievo fotografico di dettaglio a terra da estendersi ad una fascia di almeno 100 m dal limite degli espropri (permanenti e temporanei) e riportando sulla cartografia di progetto aggiornata la collocazione dei limiti di ripresa. Le risultanze del rilievo fotografico di dettaglio dovranno essere utilizzate a supporto della progettazione esecutiva delle misure mitigatrici e per l'esauriente esame, in sede di verifica di attuazione, del corretto ripristino dello stato dei luoghi, ove richiesto</p>	<p>Il Monitoraggio ambientale è attualmente in svolgimento relativamente alla fase "Corso d'opera" durante la quale sono previste le seguenti attività:                  • Ambiente idrico superficiale: non è stato possibile eseguire campionamenti in quanto la presenza di acqua nella Lama Sinata si riscontra esclusivamente col verificarsi di eventi alluvionali; tale evidenza è stata riscontrata sia nella fase ante operam sia, ad oggi, nella fase di corso d'opera                  • Ambiente idrico sotterraneo: è in corso il sesto anno di monitoraggio della componente (misure speditive con cadenza mensile e misure analitiche di laboratorio con frequenza trimestrale).                  • Atmosfera: effettuate 13 campagne di misura (misure della durata di 15 gg).                  • Rumore: effettuate 37 campagne di misura (misure della durata di 24 ore).                  • Suolo: non previsto in fase di corso d'opera.                  • Vibrazioni: effettuate 9 campagne di misura (misure della durata di 24 ore).                  • Campi elettro-magnetici: non previsto in fase di corso d'opera.                  • Vegetazione, fauna ed ecosistemi: effettuate 10 campagne di misura.                  • Paesaggio (stato fisico dei luoghi); non previsto in fase di corso d'opera.                  • Ambiente sociale: è stato effettuato il monitoraggio annuale della componente.                  • Per dettagli sull'esito delle campagne si rimanda ai relativi report</p>	<p>PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - L022 00 D 15 RG AC0000 001 B                  LINEE GUIDA ED INQUADRAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA L02500EZZRGIA0000002B</p>
15	<p>Nei documenti contrattuali dovrà risultare vincolante l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 (o Regolamento CE 761/2000)</p>	<p>È contrattualmente previsto che l'appaltatore sia tenuto ad attuare e mantenere attivo, per tutta la durata del contratto, un "Sistema di gestione Ambientale".                  L'appaltatore provvede ad aggiornare la documentazione dello stesso. L'ultima revisione è stata emessa in data 26/06/2017</p>	<p>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DI COMMESSA (rif. L025 00 C ZZ MI IM0000 001 I)</p>
16	<p>Si dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione degli impatti ambientali collegati all'esercizio delle nuove aree di stoccaggio materiali anche in base ad un dettagliato schema di movimentazione dei materiali da allestirsi in base alle distinte necessità di ciascun cantiere di lavorazione</p>	<p>L'appaltatore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale contrattualmente richiesto è tenuto a definire specifici interventi di mitigazione degli aspetti ambientali significativi, tra cui le polveri correlate alla gestione in cantiere ed al trasporto dei materiali da scavo (siti di stoccaggio e conferimento esterni).                  Nel corso dei lavori è verificata la puntuale attuazione degli interventi previsti anche attraverso l'acquisizione di documenti di registrazione prodotti dall'appaltatore nell'ambito delle attività di sorveglianza ambientale di propria competenza.</p>	<p>L02500EZZRGIM0000001B- Relazione Generale ed elaborati grafici (Piano Ambientale della Cantierizzazione)</p>
17	<p>Per i trulli 26, 27, 52 e 55, posti nelle immediate vicinanze del tracciato, dovrà essere posta la massima cura in fase di costruzione, al fine di non pregiudicare lo stato, inglobandoli eventualmente nella fascia, di esproprio dell'infrastruttura e provvedendo al risanamento e conservazione.</p>	<p>I trulli 26, 27, 52 e 55 non sono interessati dal nuovo tracciato ferroviario, per cui non se ne pregiudica lo stato</p>	<p>-</p>
18	<p>Relativamente alle opere a verde da collocare in corrispondenza delle gallerie artificiali si dovrà prevedere l'inserimento di essenze a portamento arbustivo tali da rimuovere gli impedimenti di gestione tecnica del manufatto e apportare elementi di pregio paesaggistico</p>	<p>Attualmente è in corso la realizzazione degli elementi di chiusura tra gli imbocchi delle gallerie e i muri di sostegno delle trincee, laddove previsti, e relativa sistemazione con materiale inerte e con terreno vegetale. Successivamente si provvederà a dare seguito all'attività di realizzazione delle opere a verde progettualmente previste</p>	<p>Planimetrie interventi di inserimento ambientale" (da L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.001.B a L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.012.B)                  Dettagli intervento di inserimento ambientale: planimetria e sezioni" (da L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.012.B a L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001B).</p>

19	<p>Prescrizione dell'Anas sull'interferenza con la Tangenziale di Bari:</p> <p>a. dovranno essere adottate tipologie costruttive per ridurre al minimo i tempi di esecuzione e, quindi, il disagio per la circolazione della Tangenziale di Bari</p> <p>b. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta apposita planimetria della segnaletica verticale, orizzontale, complementare luminosa e non;</p> <p>c. Il traffico dovrà essere deviato sulla variante provvisoria a seguito di apposita stesura di verbale di sopralluogo redatto in contraddittorio tra ANAS S.p.A e R.F.I. S.p.A</p> <p>d. La manutenzione della variante provvisoria (tappeto di usura, segnaletica, illuminazione, segnalazioni, ecc.) dovrà essere a carico di R.F.I. S.p.A., la quale dovrà, in ogni momento, far osservare l'apposita segnaletica, predisposta sulla deviazione stessa, tutte le norme di sicurezza del traffico come previsto dal vigente C.d.S. ed ogni altra eventuale disposizione che venisse impartita a giudizio insindacabile dell'ANAS</p> <p>e. La R.F.I. S.p.A. rimane unica responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti stradali che dovessero avvenire in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere tutte, nessuna esclusa, restandone completamente sollevata l'ANAS da ogni e qualsivoglia responsabilità a riguardo</p> <p>f. Il collaudo delle opere in c.a. (art. 7 L. 1086/71) dovrà essere effettuato da almeno un funzionario dell'ANAS, che verrà individuato dal Compartimento e mediante regolare incarico a cura e spese di R.F.I. S.p.A, entro i successivi trenta giorni dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione del sottopasso ferroviario. Ad esito favorevole del collaudo statico potrà avvenire il ripristino della circolazione sul tracciato originario della Tangenziale e la dismissione della variante provvisoria (a cura e spese di R.F.I. S.p.A)</p> <p>g. Prima dell' esecuzione dei lavori si dovrà procedere alla stipula di apposita convenzione che regoli i rapporti tra R.F.I. S.p.A. e ANAS S.p.A. durante l'esecuzione dei lavori e ai fini della manutenzione delle opere eseguite a lavori ultimati</p>	<p>Con nota prot. CBA-0010531-P del 27-03-2013 ANAS SpA ha espresso il proprio parere tecnico favorevole sul Progetto Esecutivo – NV01 Viabilità interferente al km 4+760,017 L'inizio dei lavori nonché le reciproche incombenze, sia in fase realizzative che successivamente al completamento dei lavori sono state definite nell'ambito della Concessione rilasciata da ANAS con nota prot. CBA-0014560-P del 13/05/2015 e relativo "Disciplinare tecnico" sottoscritto tra le parti, e allegato alla suddetta nota con pari protocollo.</p>	<p>Progetto Esecutivo – NV01 Viabilità interferente al km 4+760,017;</p>
20	<p>Dovranno essere risolte le 3 interferenze ITALGAS individuate che comportano una spesa preventivata di 157.309+IVA con tempi di esecuzione di almeno un anno da effettuare solo a seguito di formale richiesta del soggetto aggiudicatore e sua accettazione integrale dei costi da sostenere.</p>	<p>Tutte le interferenze con le condotte della ITALGAS sono state risolte.</p>	<p>Progetto di risoluzione annesso a Preventivo di spesa Italgas (nota prot. 12354DEF0328 del 19/12/2012)</p>
21	<p>Dovranno essere spostati gli impianti di media e bassa tensione interferenti con le opere in oggetto con un importo da quantificare a cura di ENEL a seguito di specifica richiesta, da presentare con congruo anticipo, da parte del soggetto aggiudicatore</p>	<p>Le interferenze con i sottoservizi ENEL sono state tutte risolte a meno di quelle qui di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prima in corrispondenza del ripristino della viabilità su via San Giorgio Martire, in corso di realizzazione;</li> <li>- La seconda in corrispondenza della trincea ferroviaria TR05 lato S.P. 110.</li> </ul> <p>Le predette interferenze sono in via di risoluzione in coerenza con le attività previste dal programma lavori approvato.</p>	<p>Progetti di risoluzione annessi a Preventivo di spesa Enel (nota prot. 1573306 del 20/08/2012)</p>